



PROSPETTO SEMPLIFICATO

Per l'offerta al pubblico di cui all'articolo 34-ter, comma 4 del Regolamento Consob n. 11971/99

Publicato in data 26/01/2018

(da consegnare al sottoscrittore che ne faccia richiesta)

Banca CRAS – Credito Cooperativo Credito Toscano - Siena Società Cooperativa fondata nel 1964
Sede Sociale, Legale e Amministrativa: Via del Crocino, 2 53018 Sovicille (SI)
Iscritta al registro delle imprese di Siena al n. 00049280522
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 4687.00, all'Albo delle Società Cooperative al n. A159899
Codice Fiscale e Partita IVA 00049280522– Cod. ABI 8885
Recapiti: Tel. (0577) 397111 - Fax (0577) 314471 – Sito Internet www.cras.it – e-mail: titoli@cras.it
Capitale sociale e riserve al 31/12/2016: euro 87.701.947
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
Aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti delle Banche di Credito Cooperativo
Posta elettronica certificata (PEC): bancacras@cras.legalmail.it

Prospetto Relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione delle Obbligazioni

Banca CRAS - Credito Cooperativo Toscano - Siena

26/01/18 – 26/01/28 Tasso Misto 4[^] emiss.

CODICE ISIN IT000532161.4

fino ad un ammontare nominale complessivo di Euro 2.000.000=

La Banca CRAS - Credito Cooperativo Toscano - Siena ,
nella persona del suo legale rappresentante, svolge il ruolo di emittente, di offerente e di
soggetto responsabile del collocamento della presente offerta.

Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 4, del Regolamento Consob n.11971/99 e successive modifiche, non è sottoposto all'approvazione della Consob

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

- L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita delle Obbligazioni, la Banca sia sottoposta a procedure concorsuali ovvero venga sottoposta a misure di risoluzione, tra cui il cosiddetto "Bail-in", ai fini della gestione della crisi della Banca (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio di Bail-in").
- La Banca al 30.9.2017 registra una perdita di € 4.395.683. In presenza di un apprezzabile andamento dei margini economici da clientela e del comparto servizi, oltre che dei positivi effetti dell'attività di contenimento dei costi operativi, tale risultato è da attribuirsi essenzialmente all'elevato ammontare delle rettifiche di valore (pari a € 9.996.563), operate per una scelta prudenziale indotta dalla prospettiva dell'imminente costituzione del Gruppo Bancario e dal nuovo regime di vigilanza BCE; in relazione a tanto, la Banca ha, infatti, maturato la decisione di riconsiderare le politiche di valutazione del credito, rivalutando i tassi di *coverage* delle esposizioni deteriorate in un'ottica eminentemente quantitativa, tenute presenti le medie del gruppo di confronto.
- La Banca soddisfa i requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito del processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. SREP) del 31/12/2015.

- La Banca al 30.9.2017 rispetta il requisito di riserva di conservazione del capitale (c.d. Capital Conservation Buffer).
- Nel corso dei primi nove mesi del 2017 il comparto crediti ha evidenziato una lieve riduzione della rischiosità rispetto al 31.12.2016, testimoniato da un rapporto Sofferenze Nette/Impieghi Netti in flessione di 31 *bps* (dal 27,72% al 31.12.2016 al 26,94% al 30.09.2017), grazie alla sopra richiamata politica valutativa, orientata all'incremento del tasso di *coverage*. In merito alla sezione "Dati finanziari selezionati", non disponendo di dati comparativa aggiornati al 30.9.2017, al fine di rendere omogeneo il confronto sono stati riportati i dati della Banca al 30.6.2017. Inoltre, con riferimento ai dati comparativi di sistema, normalmente tratti da fonte Banca d'Italia, non disponendo di questi ultimi sono stati riportati i *benchmark* tratti dall'ultima Circolare statistica Federcasse concernenti il totale delle BCC al 30.6.2017.
- L'Emittente esercita l'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo e, pertanto, è tenuto all'adesione a un Gruppo Bancario Cooperativo. La solidità finanziaria del gruppo è assicurata da accordi con cui le banche del Gruppo garantiscono in solido i creditori esterni e si forniscono reciprocamente sostegno per preservare la solvibilità e liquidità di ciascun aderente. L'obbligazione delle banche aderenti è commisurata alle risorse patrimoniali eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale (c.d. *free capital*). Pertanto, l'investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l'investitore l'esposizione al rischio di impresa facente capo a tutti gli intermediari partecipanti al medesimo gruppo bancario cooperativo, entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale. In particolare, sulla base dei dati al 30.9.2017 il *free capital* dell'emittente è pari a € 39.046.646 (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio connesso alla riforma BCC").
- I prestiti potranno essere assistiti dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo con le modalità e i limiti previsti nello statuto del Fondo medesimo. La Banca comunicherà l'eventuale mancata concessione della garanzia mediante apposito avviso sul proprio sito internet (cfr. sezione "Garanzie").

INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	La denominazione legale dell'emittente è Banca CRAS - Credito Cooperativo Toscano - Siena , mentre la denominazione commerciale è Banca CRAS . La Banca CRAS - Credito Cooperativo Toscano - Siena è una società cooperativa a mutualità prevalente. L'emittente è sottoposto a vigilanza prudenziale da parte di Banca d'Italia.
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	La Banca CRAS - Credito Cooperativo Toscano - Siena ha sede legale in Sovicille (SI), via del Crocino n. 2, una sede distaccata nel comune di Rosignano Marittimo (LI) ed una sede secondaria in Chianciano Terme (SI), dove possono riunirsi gli organi sociali. Recapito telefonico: 0577- 397111.
GRUPPO BANCARIO DI APPARTENENZA	La Banca CRAS - Credito Cooperativo Toscano - Siena non appartiene a nessun gruppo bancario ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93. La Banca CRAS - Credito Cooperativo Toscano - Siena è iscritta al Registro Imprese di Siena al n. 00049280522 ed è iscritta all'Albo delle Banche al n° 4687.00, codice meccanografico ABI 8885.6. L'Emittente è altresì iscritto all'Albo delle Società Cooperative al n. A159899 ex. art. 2512 cod. civ. e D.M. 23 giugno 2004.

DATI FINANZIARI SELEZIONATI

Fondi propri e coefficienti patrimoniali <i>(dati in migliaia di euro e valori in percentuale)</i>				
<i>BANCA CRAS CREDITO COOPERATIVO TOSCANO - SIENA</i>	30.9.2017	31.12.2016 *	Requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito SREP 2015	Requisiti minimi regolamentari inclusivi del CCB (2015)
Totale Fondi Propri	84.668	90.280	-	-
<i>[di cui componente di qualità primario di livello 1]</i>	82.073	87.052	-	-
CET 1 Capital Ratio	14,39%	15,28%	7,12%	7%
Tier 1 Capital Ratio	14,39%	15,28%	9,51%	8,5%
Total Capital Ratio	14,85%	15,85%	12,67%	10,50%
<p>* Dati aggiornati a seguito di una rettifica effettuata nel corso del III trimestre 2017.</p> <p>In conformità alle previsioni normative europee (Direttiva UE “CRD IV”, Regolamento UE “CRR” e relativa disciplina attuativa), la Banca d'Italia, a esito del “processo di revisione e valutazione prudenziale” (c.d. SREP), ha imposto all’Emittente, con provvedimento nr. 0980955/15 del 18.09.2015, requisiti patrimoniali aggiuntivi, comprensivi del c.d. <i>Capital Conservation Buffer</i> (CCB), da considerarsi “vincolanti” per la Banca a decorrere dalla segnalazione sui fondi propri al 31.12.2015 nelle misure di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CET 1 ratio pari a 7,12%, vincolante nella misura del 7,12% (4,5% ex art. 92 CRR + 2,62% a esito dello SREP); - Tier 1 ratio pari a 9,51%, vincolante nella misura del 9,51% (6% ex art. 92 CRR + 3,51% a esito dello SREP); - Total Capital ratio pari al 12,67%, vincolante nella misura del 12,67% (8% ex art. 92 CRR + 4,67% a esito dello SREP). <p>Il CCB rappresenta un cuscinetto aggiuntivo introdotto dalla normativa citata al fine di patrimonializzare ulteriormente le banche e consentire loro di far fronte a eventuali disfunzioni o rallentamenti nel processo di erogazione del credito dovuti a tensioni di mercato. Fino al 31 dicembre 2016 il CCB è pari al 2,5%. A partire dal 1° gennaio 2017 tale buffer è pari all’1,25%, dal 1° gennaio 2018 all’1,875% e dal 1° gennaio 2019 al 2,5%.</p>				

Principali indicatori di rischiosità creditizia <i>(valori in percentuale)</i>				
	Banca Cras Credito Cooperativo Toscano – Siena		Sistema Banche minori	
	30.6.2017	31.12.2016	30.6.2017*	31.12.2016*
Sofferenze lorde/impieghi lordi	16,43%	15,97%	11,9%	11,98%
Sofferenze nette/impieghi netti	9,00%	9,14%	n.d.	n.d.
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	27,60%	27,72%	19,6%	19,94%

*fonte dati: circolare statistica Federcasse – totale BCC

Banca Cras Credito Cooperativo Toscano - Siena - Principali dati di conto economico <i>(importi in migliaia di euro)</i>		
	30.9.2017	30.9.2016**
Margine d’interesse	18.756	17.027
Margine di intermediazione	25.966	31.608
Risultato netto di gestione finanziaria	15.969	22.248
Oneri operativi	-20.172	-21.728
Risultato lordo dell’operatività corrente	-4.246	475
Risultato netto d’esercizio	-4.396	805

** Dati semestrali consolidati Banca Cras Credito Cooperativo Toscano- Siena e BancAsciano C.C.

INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI

PREZZO DI EMISSIONE E VALORE NOMINALE UNITARIO	<p>Il prezzo di offerta delle obbligazioni è pari al 100% del valore nominale, corrispondente ad un importo minimo di sottoscrizione di Euro 1.000= e con valore nominale unitario di Euro 1.000=, con l'aumento dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla data di godimento del prestito, senza aggravio di spese ed imposte o altri oneri a carico dei sottoscrittori.</p>
PREZZO E MODALITA' DI RIMBORSO	<p>Le obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nominale in unica soluzione alla scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "bail-in" (cfr. sezione Fattori di Rischio). Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso a scadenza avverrà mediante accredito in conto. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi. Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.</p>
DATA DI EMISSIONE	<p>La data di emissione del prestito obbligazionario è il 26/01/2018. La data di godimento è il 26/01/2018.</p>
DATA DI SCADENZA CEDOLE LORDE	<p>Il titolo scade in data 26/01/2028 e da tale data cesserà di produrre interessi.</p> <p>Le obbligazioni emesse danno diritto al pagamento di cedole il cui <u>tasso di interesse è prefissato per la prima parte di vita del titolo (5 anni) e successivamente variabile.</u></p> <p>Le prime 10 cedole sono predeterminate al momento dell'emissione nella misura di seguito indicata:</p> <p><u>1^ cedola pagabile il 26/07/18 – 1,00% annuo lordo;</u> <u>2^ cedola pagabile il 26/01/19 – 1,00% annuo lordo;</u> <u>3^ cedola pagabile il 26/07/19 – 1,20% annuo lordo;</u> <u>4^ cedola pagabile il 26/01/20 – 1,20% annuo lordo.</u> <u>5^ cedola pagabile il 26/07/20 – 1,40% annuo lordo;</u> <u>6^ cedola pagabile il 26/01/21 – 1,40% annuo lordo;</u> <u>7^ cedola pagabile il 26/07/21 – 1,60% annuo lordo;</u> <u>8^ cedola pagabile il 26/01/22 – 1,60% annuo lordo;</u> <u>9^ cedola pagabile il 26/07/22 – 1,80% annuo lordo;</u> <u>10^ cedola pagabile il 26/01/23 – 1,80% annuo lordo.</u></p> <p>Le <u>cedole variabili</u> non predeterminate al momento dell'emissione saranno determinate in ragione dell'andamento del parametro di indicizzazione prescelto, rappresentato dall'Euribor Base 365 a 6 mesi rilevato il <u>secondo giorno lavorativo antecedente il nuovo godimento della cedola</u>, pubblicato giornalmente sul circuito Bloomberg (alla pagina BTMM EU), nonché pubblicato sulle pagine del quotidiano "Il Sole 24 Ore" e sui principali quotidiani economici a diffusione nazionale ed europea a carattere economico e finanziario, e rilevabile sul sito web www.euribor.org. <u>Il suddetto Parametro di Indicizzazione sarà maggiorato di uno Spread pari a 30 Basis Points.</u></p> <p>Al valore così determinato, definito "tasso calcolato", verrà applicata la formula:</p> $i = \sqrt[p]{1 + \text{tasso calcolato}} - 1$ <p>dove "p" = 2 (avendo le cedole frequenza semestrale). La formula viene applicata al fine di determinare il tasso periodale che risulti equivalente in regime di capitalizzazione composta al tasso calcolato. Il valore ottenuto dall'applicazione della formula prima indicata verrà arrotondato allo 0,05 più vicino o, in caso di equidistanza, al secondo decimale inferiore per ottenere il tasso lordo cedola. Il tasso nominale annuo viene ottenuto moltiplicando il tasso lordo cedola per "p". L'importo della cedola sarà ottenuto moltiplicando il Valore Nominale per il tasso lordo cedola ottenuto mediante la procedura appena descritta. In ogni caso l'ammontare della cedola non potrà essere inferiore a zero.</p>

	<p>I calcoli delle cedole saranno eseguiti dalla Banca CRAS. Qualora la rilevazione o il riferimento al parametro non fosse possibile per qualsiasi motivo si farà riferimento all'ultima quotazione disponibile. In caso di decadenza del parametro di riferimento verrà assunto un parametro sostitutivo che per caratteristiche di sensibilità alle variabili di mercato si presenti più idoneo a conformarsi all'andamento dell'indice originariamente prescelto. Qualora il parametro di indicizzazione delle obbligazioni si riduca fino a zero o diventi negativo, l'investitore percepirà gli interessi commisurati alla somma algebrica (se positiva) tra il valore del parametro di indicizzazione e lo spread positivo previsto. Laddove la somma algebrica dei suddetti valori risultasse pari a zero o negativa, l'investitore non percepirà interessi.</p> <p>Le cedole saranno pagate in via posticipata con <u>frequenza semestrale</u> alle seguenti date: 26/07/18; 26/01/19; 26/07/19; 26/01/20; 26/07/20; 26/01/21; 26/07/21; 26/01/22; 26/07/22; 26/01/23; 26/07/23; 26/01/24; 26/07/24; 26/01/25; 26/07/25; 26/01/26; 26/07/26; 26/01/27; 26/07/27; 26/01/28.</p> <p>La convenzione di calcolo applicabile alle Cedole è 30/360.</p>																				
<p>RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA E CONFRONTO CON QUELLO DI UN TITOLO DI STATO</p>	<p>Per le obbligazioni a tasso misto in emissione si prospetta il rendimento in base alle ipotesi di seguito descritte:</p> <p>1- <u>la prime 10 cedole</u> sono prefissate nella misura riportata nella sezione precedente. Per il calcolo delle cedole successive si ipotizza che il "Parametro di Indicizzazione" Tasso Euribor 6 mesi/365 pari al -0,275% (dato rilevato da Il Sole 24 Ore del 04/01/18) si mantenga costante per tutta la vita del titolo;</p> <p>2- <u>dalla 11^a alla 20^a cedola</u>, il tasso nominale annuo lordo di interesse è determinato dal Parametro di Indicizzazione aumentato di 30 b.p., secondo le modalità di calcolo riportate nella sezione precedente;</p> <p>3- che il titolo sia sottoscritto il 26/01/2018 al prezzo di 100 e sia portato a scadenza.</p> <p>Alla scadenza dell'obbligazione a tasso misto, nelle ipotesi appena descritte e nella costanza del parametro di indicizzazione, il rendimento effettivo lordo in regime di capitalizzazione composta è del 0,712% ed il rendimento effettivo netto è del 0,524%.</p> <p>Confrontando il rendimento delle obbligazioni oggetto del presente prospetto con quello di un CCT (Certificato di Credito del Tesoro) di similare scadenza, ad esempio il CCT 15/04/25 (IT0005311508) ed un BTP (Buono Poliennale del Tesoro) di similare scadenza, ad esempio BTP 01/11/27 6,50% (IT0001174611), con riferimento ai prezzi del 03/01/18 (Fonte: "Il sole 24 Ore"), i relativi rendimenti a scadenza lordi e netti, considerando le cedole future pari a quella in corso, vengono di seguito rappresentati:</p> <table border="1" data-bbox="507 1435 1409 1720"> <thead> <tr> <th>Caratteristiche</th> <th>CCT 15/04/25 IT0005311508</th> <th>BTP 6,50% 01/11/27 IT0001174611</th> <th>BANCA CRAS Tasso Misto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Scadenza</td> <td>15/04/25</td> <td>01/11/27</td> <td>26/01/28</td> </tr> <tr> <td>Prezzo di acquisto</td> <td>100,665*</td> <td>139,785*</td> <td>100</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo annuo lordo</td> <td>0,575%</td> <td>2,022%</td> <td>0,712%</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo annuo netto</td> <td>0,492%</td> <td>1,350%</td> <td>0,524%</td> </tr> </tbody> </table> <p>* fonte "Il Sole 24 ore" del 04/01/18</p>	Caratteristiche	CCT 15/04/25 IT0005311508	BTP 6,50% 01/11/27 IT0001174611	BANCA CRAS Tasso Misto	Scadenza	15/04/25	01/11/27	26/01/28	Prezzo di acquisto	100,665*	139,785*	100	Rendimento effettivo annuo lordo	0,575%	2,022%	0,712%	Rendimento effettivo annuo netto	0,492%	1,350%	0,524%
Caratteristiche	CCT 15/04/25 IT0005311508	BTP 6,50% 01/11/27 IT0001174611	BANCA CRAS Tasso Misto																		
Scadenza	15/04/25	01/11/27	26/01/28																		
Prezzo di acquisto	100,665*	139,785*	100																		
Rendimento effettivo annuo lordo	0,575%	2,022%	0,712%																		
Rendimento effettivo annuo netto	0,492%	1,350%	0,524%																		
<p>GARANZIE</p>	<p>Le obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di garanzia dei depositanti del Credito Cooperativo. Per il prestito obbligazionario è stata richiesta la garanzia del Fondo di garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da Banche appartenenti al Credito Cooperativo. In presenza della garanzia da parte del Fondo, i sottoscrittori ed i portatori delle Obbligazioni, nel caso di mancato rimborso del capitale alla scadenza da parte dell'Emittente, hanno diritto di cedere al Fondo le obbligazioni da essi detenute a fronte del controvalore dei titoli medesimi.</p> <p>Per esercitare il diritto di cui al comma precedente il portatore dovrà dimostrare il</p>																				

	<p>possesso ininterrotto del titolo per i tre mesi precedenti l'evento di default dell'emittente. In nessun caso il pagamento da parte del Fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo delle emissioni possedute da ciascun portatore superiore a Euro 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite.</p> <p>In particolare, il Fondo interviene, fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3, comma 2, dello Statuto dello stesso, anche in caso di applicazione di una delle seguenti fattispecie introdotte dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 (cfr. "sezione Fattori di Rischio"):</p> <ul style="list-style-type: none"> - riduzione o azzeramento del valore nominale dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione; - annullamento dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione; - conversione dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione in azioni o in altre partecipazioni della stessa Banca o di una società che la controlla o di un ente-ponte; - modifica della scadenza dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione o dell'importo degli interessi maturati in relazione agli stessi o della data a partire dalla quale gli interessi divengono esigibili, anche sospendendo i relativi pagamenti per un periodo transitorio. <p>Sono esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle Banche consorziate o da altri soggetti obbligati, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate o di altri soggetti obbligati.</p> <p>L'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta da parte del portatore del titolo ovvero ad un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria. Si invita comunque l'investitore a visitare il sito internet www.fgo.bcc.it La Banca comunicherà l'eventuale mancata concessione della garanzia mediante apposito avviso sul proprio sito internet.</p>
<p>CONDIZIONI DI LIQUIDITA' E LIQUIDABILITA'</p>	<p>La Banca si impegna a richiedere l'ammissione a quotazione delle obbligazioni sul Sistema Multilaterale di Negoziazione Hi-MTF segmento "order driven". Si rinvia al "Regolamento Hi-MTF - segmento order driven", a disposizione sul sito internet www.hi-mtf.com per informazioni relative alle modalità di negoziazione dei titoli su tale mercato. I prezzi di acquisto e di vendita delle obbligazioni saranno conoscibili secondo le regole proprie di tale Sistema Multilaterale di Negoziazione. Al fine di sostenere la significatività delle transazioni su tale sistema di negoziazione, la Banca potrà intervenire sullo stesso in qualità di liquidity provider allo scopo di dare esecuzione agli ordini della clientela che non dovessero trovare naturale contropartita sul mercato entro tre giorni lavorativi dalla data di inserimento dell'ordine medesimo da parte del cliente. Con riferimento alle metodologie di pricing applicate dalla Banca si rinvia al documento di sintesi della Policy di Pricing disponibile in formato cartaceo presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet dell'emittente.</p> <p>La Banca, pertanto, non assume l'onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore.</p>
<p>SPESE E COMMISSIONI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE</p>	<p>Non sono applicate spese o commissioni di collocamento in aggiunta al prezzo di emissione del titolo.</p> <p>Si invita comunque l'investitore a prendere visione delle condizioni economiche previste dal contratto quadro sui servizi di investimento.</p>
<p>REGIME FISCALE</p>	<p>Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovrebbero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.</p> <p>Per le persone fisiche gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni, viene attualmente applicata una imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p> <p>Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D. L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, sulle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali,</p>

	realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero nel rimborso delle obbligazioni, viene applicata un'imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.
TERMINE DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE	I diritti degli obbligazionisti si prescrivono dopo cinque anni dalla data di scadenza delle cedole, per quanto riguarda gli interessi, e dopo dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile, per quanto riguarda il capitale.
LEGISLAZIONE E FORO COMPETENTE	Il prospetto del presente prestito obbligazionario è redatto secondo la legge italiana. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente prospetto. Per qualsiasi controversia che potesse sorgere tra l'obbligazionista e la banca connessa con il prestito, le obbligazioni o il presente prospetto, sarà competente in via esclusiva il foro di Siena. Ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 6 settembre 2005, n.206 (c.d. Codice del Consumo), il foro competente sarà il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

PERIODO DI OFFERTA	<p>Le obbligazioni saranno offerte dal 26/01/2018 al 26/04/2018, salvo proroga o chiusura anticipata del collocamento, per il tramite della Banca CRAS e delle sue filiali. La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione che dovrà essere sottoscritta presso la Banca CRAS e le sue filiali. Il prospetto sarà reso disponibile anche attraverso il sito internet www.cras.it.</p> <p>L'assegnazione delle obbligazioni emesse avviene in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione salvo chiusura anticipata per il raggiungimento della disponibilità massima dell'ammontare totale. Non sono previsti criteri di riparto. La Banca si riserva, inoltre, la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste, nel caso di raggiungimento dell'Ammontare totale offerto ed in caso di mutate condizioni di mercato.</p> <p>In caso di esercizio della facoltà di proroga e/o di chiusura anticipata da parte della Banca viene data comunicazione, mediante apposito avviso disponibile presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet www.cras.it.</p>
AMMONTARE TOTALE, NUMERO TITOLI E TAGLIO MINIMO	<p>L'ammontare totale del prestito è di nominali € 2.000.000=, e viene emesso al prezzo di 100. La banca ha facoltà durante il periodo di offerta di aumentare l'ammontare totale delle obbligazioni dandone comunicazione tramite avviso disponibile presso la sede della banca e tutte le filiali, nonché sul sito internet www.cras.it. Le obbligazioni sono rappresentate da un totale massimo di 2.000= titoli al portatore aventi taglio pari ad euro 1.000=, con eventuali multipli di euro 1.000=. Le obbligazioni saranno emesse in tagli non frazionabili.</p> <p>L'importo massimo sottoscrivibile non può essere superiore all'Ammontare Totale previsto per l'emissione.</p>
DATA DI REGOLAMENTO	<p>Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore sarà effettuato mediante addebito del rapporto collegato al dossier titoli amministrato. Le obbligazioni del prestito costituiscono titoli al portatore e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. con sede legale in Milano, Piazza Affari n. 6, in regime di dematerializzazione, ai sensi del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come modificato e integrato, e del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008 e sue successive modifiche e integrazioni. I portatori del prestito non potranno chiedere la consegna materiale delle obbligazioni rappresentative della stessa.</p>
FATTORI DI RISCHIO	<p>La Banca invita gli investitori a prendere attenta visione del presente prospetto, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione dell'obbligazione. Per ulteriori approfondimenti relativi ai rischi di seguito indicati, si rinvia al documento "Pillar 3 – informativa al pubblico" dell'anno 2016 disponibile sul sito www.cras.it, e alla "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle</p>

relative politiche di copertura” della “Nota Integrativa” al bilancio 2016.

RISCHIO DI CREDITO

L'investitore che sottoscrive le obbligazioni diviene finanziatore della Banca e titolare di un credito nei confronti della stessa per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che la Banca divenga insolvente o non sia comunque in grado di adempiere a tali obblighi per il pagamento. Alla Banca e alle obbligazioni non è attribuito alcun livello di “rating”. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating non è di per sé indicativa della solvibilità della Banca e conseguentemente della rischiosità delle obbligazioni stesse.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Non è prevista la quotazione delle obbligazioni presso alcun mercato regolamentato né la Banca agirà in qualità di internalizzatore sistematico per le proprie emissioni. La Banca non assume l'onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore.

La Banca tuttavia si impegna a richiedere l'ammissione a negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione Hi-MTF segmento “order driven”. Al fine di sostenere la significatività delle transazioni su tale sistema di negoziazione, la Banca potrà intervenire sullo stesso in qualità di *liquidity provider* allo scopo di dare esecuzione agli ordini della clientela che non dovessero trovare naturale contropartita sul mercato entro tre giorni lavorativi dalla data di inserimento dell'ordine medesimo da parte del cliente.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nella precedente sezione “Condizioni di liquidità e liquidabilità”.

RISCHIO DI MERCATO

Il valore di mercato delle obbligazioni potrebbe diminuire durante la vita delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato.

Le obbligazioni a tasso misto hanno sia una componente a tasso fisso che una componente a tasso variabile.

In generale, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse, ci si aspetta la riduzione del prezzo di mercato dei titoli a tasso fisso. Avendo le obbligazioni a tasso misto nella prima parte di vita del titolo una componente a tasso fisso, l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle obbligazioni sarà tanto più accentuata quanto più lunga è la durata della componente a tasso fisso del titolo.

Successivamente, con il passaggio alla parte a tasso indicizzato, sebbene un titolo a tasso variabile segua l'andamento del parametro di indicizzazione, subito dopo la fissazione della cedola il titolo può subire variazioni di valore in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse di mercato.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le obbligazioni prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al Prezzo di Offerta delle medesime. Il rimborso integrale del capitale a scadenza, permette all'investitore di poter rientrare in possesso del proprio capitale e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

RISCHIO DI BAIL-IN

La BRRD - Bank Recovery and Resolution Directive, recepita in Italia con i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, ha introdotto in tutti i Paesi europei regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento, limitando la possibilità di interventi pubblici da parte dello Stato e prevedendo taluni strumenti da adottare per la risoluzione di un ente in dissesto o a rischio di dissesto ("Poteri di Risoluzione"). Tra i Poteri di Risoluzione è previsto il c.d. "bail-in" che consente alle autorità competenti ("Autorità di Risoluzione"), al ricorrere delle condizioni per la risoluzione, di disporre coattivamente l'annullamento, la svalutazione di alcune esposizioni e/o la loro conversione in azioni o altri titoli o obbligazioni del debitore o di altro soggetto, per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca, nonché mantenere la fiducia del mercato. Il bail-in si applica seguendo la gerarchia di seguito indicata: (i) strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (Common equity Tier 1); (ii) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1 instruments); (iii) Strumenti di capitale di classe 2 (T2 instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate; (iv) debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; (v) restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior). Nell'ambito delle "restanti passività", il "bail-in" riguarda prima le obbligazioni senior e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000.

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "bail-in" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a 100.000 Euro (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art.1 del citato D.Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015. Lo strumento del "bail-in" può essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri Poteri di Risoluzione previsti dalla normativa di recepimento: (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività. Resta fermo quanto già evidenziato in merito alle garanzie prestate dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (cfr. sezione "Garanzie").

RISCHIO CONNESSO ALLA RIFORMA BCC

La Banca d'Italia il 03/11/2016, mediante il 19° aggiornamento alla propria circolare 285 del 17/12/2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", ha provveduto ad emanare le norme di attuazione della legge di riforma del Credito Cooperativo (Legge 49/2016), che disciplinano – tra l'altro - il contenuto minimo del contratto di coesione (tramite il quale le banche di credito cooperativo aderiscono al Gruppo Bancario Cooperativo e accettano di essere sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo e ai poteri e controlli della stessa) e le caratteristiche della garanzia.

Da tale data (3/11/2016) ha avuto inizio il periodo transitorio (al massimo 18 mesi) previsto dalla riforma per la presentazione alla Banca d'Italia delle iniziative di costituzione dei nuovi gruppi bancari cooperativi. Sussiste il rischio che in futuro, come conseguenza dell'adesione – obbligatoria ai fini dell'esercizio dell'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo – della Banca ad un gruppo bancario cooperativo, di cui non si può prevedere la composizione quantitativa e qualitativa, e in caso di situazione di eccedenza delle risorse patrimoniali dell'emittente (c.d. free capital) rispetto ai requisiti obbligatori a livello individuale, l'attuazione del previsto meccanismo di garanzia comporti l'obbligo per la Banca di impegnare proprie risorse patrimoniali:


- per rispondere di obbligazioni verso terzi assunte da altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo;

	<ul style="list-style-type: none"> - per fornire sostegno finanziario necessario ad assicurare solvibilità e liquidità di altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo. <p>Pertanto, se da un lato la Banca potrà beneficiare del meccanismo di garanzia derivante dall'appartenenza a un gruppo bancario cooperativo, dall'altro si evidenzia che l'investimento in obbligazioni della Banca, potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo (entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale, c.d. free capital). Sulla base dei dati al 30.9.2016 il <i>free capital</i> dell'emittente è pari a € 39.046.646.</p>
--	---

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

<p>La Banca mette a disposizione del pubblico il presente Prospetto consegnandolo al sottoscrittore che ne faccia richiesta ed è altresì consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo www.cras.it dove sono disponibili e consultabili anche i seguenti documenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Statuto vigente; - Bilancio esercizio 2015 contenente la relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409 codice civile; - Bilancio esercizio 2016 contenente la relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409 codice civile; - sintesi del documento "Strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini della Banca CRAS"; - sintesi del documento "Policy di valutazione e pricing delle obbligazioni emesse dalla Banca CRAS " <p>La Banca provvederà, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del Regolamento Consob n. 11971/99, a pubblicare sul proprio sito internet le informazioni relative ai risultati dell'offerta del presente prestito entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione dell'offerta.</p>

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

PERSONE RESPONSABILI	<p>La Banca CRAS - Credito Cooperativo Toscano - Siena, Società Cooperativa, con sede legale in sede legale in Sovicille (SI), via del Crocino n. 2, rappresentata legalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Ing. Faccendi Florio, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto sociale, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente prospetto.</p> <p>La Banca CRAS - Credito Cooperativo Toscano - Siena, Società Cooperativa, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Ing. Faccendi Florio, dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente prospetto e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.</p> <p style="text-align: right;">Banca CRAS Credito Cooperativo Toscano - Siena</p> <p style="text-align: right;">Il Presidente Faccendi Florio Firma </p>
-----------------------------	--